

Estate sicura, sul lungomare arriva il telelaser. Vigili urbani scatenati: multe ai ciclisti sui marciapiedi e controlli serrati sugli ambulanti.

Arriva l'estate, la polizia municipale vara l'operazione Riviera sicura e con buon anticipo mette in guardia gli automobilisti: occhio al telelaser, strumento infernale che sta per essere riattivato sul lungomare e che in passato - specie sulla riviera sud - ha mietuto centinaia di vittime, sorprese a premere più del consentito sull'acceleratore, garantendo in tal modo generose entrate finanziarie alle casse comunali.

Tradotto, il comandante Carlo Maggitti sta disponendo le truppe, benché ridotte all'osso, per dare concretezza alle direttive del sindaco Albore Mascia in fatto di controlli sulla viabilità, sui decibel negli stabilimenti discoteca, sui marciapiedi che non vanno scambiati per piste ciclabili. I primi ad accorgersi di questa rivoluzione sono stati proprio gli appassionati delle due ruote a pedali che domenica scorsa sono stati multati per aver invaso la zona riservata ai pedoni. «Abbiamo elevato una decina di contravvenzioni, poche ma significative per dare un primo segnale ai pescaresi» ha commentato il comandante della polizia municipale, fiducioso nella collaborazione della stampa: «Scrivete sul giornale che le cose sono cambiate, che i controlli ci sono e saranno intensificati per tutta la stagione, così almeno la gente non potrà dire che non sapeva».

Posto che rispettare le regole della strada è un dovere per l'automobilista come per chi usa altri mezzi, il compito degli agenti in tal senso non si annuncia facile: perché le biciclette non hanno targa, perché il più delle volte chi pedala non ha con sé i documenti e perché chi lascia a casa l'automobile preferendo la bici non vede la pista ciclabile come limite al proprio raggio d'azione. Ma tant'è, a chi invece continuerà a preferire l'automobile Maggitti e con lui l'amministrazione comunale riservano sorprese ancor meno gradite: la prima, come anticipato sopra, è quella del telelaser, utile a imporre un ragionevole controllo della velocità su una riviera che in piena estate è affollata e attraversata in lungo e in largo di giorno e di notte; l'altra brutta notizia è legata alla scarsa disponibilità di parcheggi. Non c'è ancora nessun accordo, anzi non è neppure stata ancora intavolata nessuna trattativa tra Comune e titolari dell'area della pineta nord per riaprire i parcheggi dell'estate in una delle zone, quella più a nord fino al confine con Montesilvano, in cui la carenza di posti auto è avvertita in misura più grave. L'assessore Fiorilli s'è limitato finora a recuperare qualche decina di posti all'ex Enaip e all'ex Fea, ma balneari e automobilisti chiedono ovvero pretendono la disponibilità degli spazi privati nell'ambito della pineta.

L'azione di contrasto agli ambulanti è un'altra delle priorità che Maggitti ha dettato ai suoi uomini, «al di là dell'aspetto commerciale, che sarà controllato da altre squadre di agenti, vogliamo fare in modo che gli ambulanti non invadano più come avveniva in passato il marciapiede trasformandolo in una casbah e ostacolando la passeggiata di pescaresi e turisti» ha spiegato ancora Maggitti.

I buoni propositi del comando di via del Circuito dovranno essere però raffrontati alla disponibilità di forze e sotto questo aspetto Maggitti sa bene che la coperta è fin troppo corta: «Abbiamo un organico di 153 unità quando, a rigor di legge, ne dovremmo avere almeno 200 - ha detto il comandante -. Ciò vuol dire che quest'estate avremo in strada 70 o anche 80 agenti suddivisi in tre o quattro turni, oltre ai dieci in forza all'ufficio commercio, ma non possiamo certo sguarnire gli uffici amministrativi che debbono poi seguire e smaltire le pratiche dell'attività su strada». L'obiettivo è di prorogare i turni di notte dalle 22 alla mezzanotte almeno per due giorni del week end ovvero in caso di manifestazioni e spettacoli. «Sarà una faticaccia - ammette Maggitti - perché mai come stavolta l'estate pescarese è tanto ricca di eventi».